

SUOR AIDINA DI MICHELE

- nata a Cellino Attanasio (TE) il 01.05.1933
- entrata nell'Istituto il 27.08.1950
- ammessa al Noviziato il 19.03.1951
- alla prima Professione il 22.08.1953
- alla Professione perpetua il 12.08.1958
- deceduta a Castelletto, Infermeria il 17.08.2018 alle ore 21.15
- sepolta a Castelletto



La carissima suor Aidina ci ha lasciato un esempio di modestia, di nascondimento, di animo aperto ad orizzonti universali. Il suo spirito di preghiera e di unione con il Signore le ha fatto desiderare di offrire la sua vita *“per la conversione della Russia e per la pace nel mondo”*. Nel 1960 chiedeva alla Madre il permesso di offrirsi a Dio, felice di sapere che *“il Signore si serve di me per salvare le anime e lui mi darà la forza di sapere sopportare tutto quello che Gli piacerà mandarmi”*.

Aveva chiesto ripetutamente il permesso di partire per l'Argentina come missionaria: *“Con la circolare che abbiamo ricevuto ho sentito che in missione c'è bisogno di aiuto. Spero mi tenga nel numero delle missionarie”* e ancora anni dopo: *“Sono anni che sento in me il desiderio di andare ad assistere quegli infelici”*. Era disponibile a partire per annunciare il Vangelo, ma il suo desiderio non è stato esaudito. Ha, comunque, sempre coltivato il fervore apostolico di una vera missionaria nel luogo dove il Signore la inviava. Nei rapporti con la gente aveva il dono della relazione e, da vera piccola suora, si faceva carico dei bisogni di ciascuno, offrendo l'ascolto, la comprensione, la benevolenza.

Semplice e buona, ha vissuto il suo servizio in cucina nei seminari a contatto con i futuri sacerdoti, offrendo loro tante premure ed attenzioni. Nelle comunità di Viterbo orfanotrofico, La Quercia, Blera, Rovigo, Piovezzano e S. Martino di Lugo Sr. Aidina ha servito con amore i bambini della scuola dell'infanzia, sempre come cuoca. Ha subito diversi interventi chirurgici e si trovava in infermeria dal diversi anni, ma in ogni circostanza si è rivelata fiduciosa e serena nell'accettazione della volontà di Dio.

Sr. Aidina ha raggiunto la patria eterna al termine del Capitolo generale e siamo sicure che dal Cielo intercede presso Dio perché viviamo *“Sospinte dalla carità di Cristo, pellegrine sulle strade del mondo”*. Ella ci ha dimostrato come è possibile vivere il carisma nel quotidiano *“lavorare pregare e patire”*. Ha lasciato scritto *“Ho poca santità ma spero che con l'aiuto della Sacra Famiglia possa acquistarla”*. Facciamo nostro questo desiderio di Sr. Aidina e lasciamo che sia il Signore a ricolmarci della Sua presenza per essere ovunque le missionarie del Vangelo.